

## Il mantenimento nel tempo dopo la disinfestazione radicale I meccanismi abbattenti dell'antitarlo

### Funzione degli impregnanti su manufatti lignei già disinfestati

Vengono impiegati antitarlo impregnanti raffinati, a base di piretro naturale, o di piretroidi di sintesi, **inodori ed atossici per le persone, ma neurotossici per gli insetti**, i quali, nutrendosi delle fibre del legno, subiscono un arresto del neurovegetativo, che blocca il meccanismo della respirazione, provocandone la morte.

L'abbattimento non avviene per contatto. Quindi, **non c'è modo di abbattere le uova con impregnanti antitarlo**.

Inoltre, i fori di sfarfallamento praticati dai tarli sono insufficienti, anche con la siringatura foro per foro, a far penetrare l'insetticida su tutto lo spessore e nella superficie interna del manufatto, rendendo vane le possibilità di riuscita nel trattamento con siringatura tutti i fori presenti, specialmente se è alto il numero di focolai presenti sulle superfici dei manufatti.

Per queste motivazioni, l'azione di bonifica degli impreg-

gnanti non deve essere immediata, ma **strategica e complementare a quella radicale** attuata con tecnologie eco-compatibili: gli impregnanti raffinati a base di piretro naturale, o di piretroidi, provocano la morte dell'insetto al momento dello sfarfallamento, per ingestione dell'ultimo strato di legno imbibito dal linquido.

Nel progetto CIART, l'azione di **bonifica è affidata alle moderne tecnologie radicali eco-compatibili**, mentre l'impregnante rappresenta l'ideale compendio di mantenimento nel tempo, in un piano di lotta integrata, per prevenire nuove colonizzazioni di superficie, attuate dalla femmina che deposita le uova. Questo **non impedisce**, di fatto, **nuove ovodeposizioni sulle superfici**, ma abbatte immediatamente la larva quando, dopo la schiusa, comincia a scavare nella fase larvale verso l'interno, dove trova il principio attivo, penetrato sotto la superficie per pochi millimetri.

### Protezione delle travi - Metodo applicazione di antitarlo sulla superficie

Può essere attuata per **nebulizzazione**, con penetrazione per non più di due millimetri, o per **spennellatura**, di poco più penetrante. **Non impedisce nuove ovodeposizioni**, ma **abbatte le larve** quando, dopo la schiusa, cominciano a scavare verso l'interno.

La caratteristica funzionale elettiva di questo metodo è il **mantenimento e la protezione** da nuovi attacchi, dopo la **disinfestazione radicale delle travi con la tecnologia eco-compatibile aerotermica Ghibli<sup>®</sup>**.

Prima di procedere con l'applicazione dell'antitarlo, occorre verificare le condizioni delle travi, per capire se necessitano di una **preparazione**: in caso di travi trattate con cere, lacche, rivestimenti protettivi e finiture, queste eserciterebbero un effetto cuscinetto, contrastando in vario grado l'imbibimento; le travi con presenza di residui di polvere e/o strati più o meno spessi di legno ammalorato dalla rosura di scavo, necessitano dell'asportazione di questi elementi, che assorbirebbero l'antitarlo, ostacolandone il percorso verso gli strati sottostanti, i più importanti da proteggere.

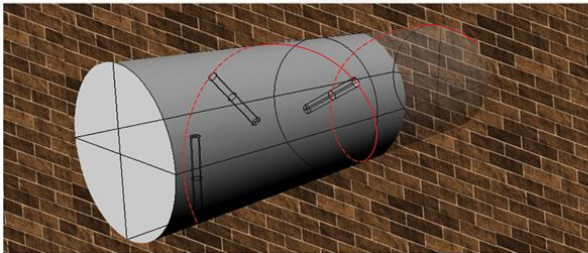
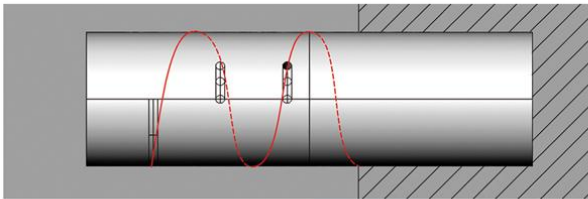
L'antitarlo può essere applicato su superfici lignee **a foro aperto e decontaminato**; viceversa, in presenza di vecchi rivestimenti protettivi, occorre prevedere le **necessarie azioni di preparazione**: carteggiatura, spazzolatura o sabbiatura a secco, a seconda delle circostanze.

L'applicazione, che rientra nella **lotta integrata ai tarli**, va ripetuta ogni 2-3 anni, come **manutenzione ordinaria preventiva**, per attuare la **tutela nel tempo** dei manufatti bonificati.



### CIART S.r.l.

Sede Legale e Operativa: Via Cal del Molin 22/c  
31025 Santa Lucia di Piave (TV)  
Sede Operativa: Via Callano 161, interno 14  
76121 Barletta (BT)



### Protezione delle travi - MABI Barriere protettive di contenimento

È una applicazione particolare del metodo MABI, **integrata alla disinfestazione radicale aerotermica Ghibli®** nelle situazioni in cui le **travi interne bonificate si aggettano all'esterno nei sottotetti**, o in altri ambienti, che **non consentono la bonifica radicale** di queste porzioni.

La caratteristica funzionale elettiva di questa applicazione è di creare **barriere protettive di contenimento**, per evitare il **ritorno delle larve vive**, al di sotto dello strato imbibito in superficie, solo pochi millimetri, che **reinfesterebbero di nuovo le porzioni di travi già bonificate**.

Questa applicazione prevede di applicare nelle travi, a partire dalla **prossimità del muro** in cui si aggetta, una rosa di **tre ugelli ad andamento elicoidale - a spirale**, a distanza di 30 - 40 cm uno dall'altro.

Così facendo si imbibisce il legno creando **una barriera, come una sorta di cavallo di frisia**, che costringe la larva ad incontrare il legno imbibito e a nutrirsi.

### Protezione dei manufatti di arredo

Viene attuata per **spennellatura sulle superfici grezze** - interni e cassetti, con penetrazione per non più di due - tre millimetri, e con **siringa foro per foro**.

Nella **lotta integrata ai tarli**, la disinfestazione viene affidata alla **tecnologia radicale con Microonde Mosart®**, che abbatte ogni forma di sviluppo biologico dei tarli, uova, larve, pupe, adulti.

Applicati in **concomitanza con la disinfestazione radicale**, gli antitarli svolgono una insostituibile azione di **mantenimento e protezione nel tempo** da nuovi attacchi dei manufatti bonificati.

L'azione protettiva è assicurata per un limite temporale di **massimo 2 anni**, quanto dura la capacità abbattente dei **principi attivi, prima di ossidarsi**.

Per rendere più efficace l'azione protettiva nel tempo, sono raccomandabili tutte le azioni di **stuccatura dei fori**, di **applicazione di cere**, di **lucidatura**, contestualmente all'applicazione di antitarlo impregnante.

#### CIART S.r.l.

Sede Legale e Operativa: Via Cal del Molin 22/c  
31025 Santa Lucia di Piave (TV)  
Sede Operativa: Via Callano 161, interno 14  
76121 Barletta (BT)